

Bilancio di esercizio 2023

Relazione del Collegio dei Revisori

(prevista dal D.P.R. 254/05, art. 30 e
dal D.M. del 27 marzo 2013, art. 8)

Allegato H alla deliberazione del
Consiglio camerale del 30 aprile
2024 di approvazione del
Bilancio 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2023

Il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2023, è redatto secondo il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, alla luce delle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

La normativa di riferimento è stata ulteriormente integrata dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che ha stabilito i "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", da applicarsi a decorrere dalla predisposizione del budget economico dell'anno 2014.

Nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. 254/2005, con circolare n. 50114 del 9 aprile 2015, il Ministero dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha fornito ulteriori indicazioni in merito all'applicazione della nuova normativa ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio, prevedendo fra l'altro una maggiore armonizzazione fra i molteplici documenti previsti dal sovrapporsi delle varie normative.

Dall'applicazione delle disposizioni normative sopra evidenziate, deriva che il Bilancio Consuntivo che le Camere di commercio sono tenute ad approvare, risulta composto dai seguenti documenti:

- a) Conto economico;
- b) Stato patrimoniale;
- c) Nota integrativa;
- d) Relazione sulla gestione e sui risultati;
- e) Conto economico riclassificato;
- f) Rendiconto finanziario;
- g) Consuntivo in termini di cassa;
- h) Prospetti Siope.

Il bilancio 2023, proposto in adozione con deliberazione della Giunta camerale n. 2024000068 nell'adunanza del 16 aprile 2024, si è chiuso con un risultato economico d'esercizio positivo pari ad € 1.160.716,14. Tenendo conto delle proposte della Giunta, assunte con le deliberazioni n. 2024000066 e n. 2024000067, che prevedono di sottoporre al Consiglio Camerale rispettivamente il riversamento del risultato positivo di € 3.581,00 per l'Azienda

Speciale "Laboratorio Chimico" e di € 4.553,18 per l'Azienda Speciale "Torino Incontra", l'avanzo economico dell'Ente risulterà pari ad € 1.168.850,32.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 30, comma 3 del D.P.R. 254/05 e del D.M. del 27 marzo 2013, art. 8, e prosegue analizzando i singoli documenti.

Bilancio d'esercizio 2023

L'elaborato composto dal Conto economico, Stato patrimoniale e Nota integrativa, risulta redatto secondo quanto prescritto negli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005.

Si riportano qui di seguito le risultanze confrontate con l'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2022	2023
Immobilizzazioni immateriali	19.935,39	2.277,78
Immobilizzazioni materiali	34.311.340,33	33.116.256,07
Immobilizzazioni finanziarie	60.939.726,66	61.236.008,85
Rimanenze	359.989,76	363.472,10
Crediti di funzionamento	17.081.025,30	18.254.511,65
Disponibilità liquide	48.320.370,89	53.982.746,43
Ratei e Risconti attivi	173.634,99	89.491,43
TOTALE ATTIVO	161.206.023,32	167.044.764,31
Totale conti d'ordine	24.665.313,65	19.367.428,02
TOTALE GENERALE	185.871.336,97	186.412.192,33

PASSIVITA'	2022	2023
Patrimonio netto esercizi precedenti	79.540.926,26	77.689.116,47
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	-1.851.809,79	1.160.716,14
Riserve di partecipazioni	27.659.002,38	27.988.335,77
Debiti di finanziamento	180.203,98	187.533,09
Trattamento di fine rapporto	14.212.581,68	14.197.410,30
Debiti di funzionamento	39.683.400,70	42.390.863,97
Fondo rischi ed oneri	1.306.939,22	1.694.608,30

Ratei e Risconti passivi	474.778,89	1.736.180,27
TOTALE PASSIVO	161.206.023,32	167.044.764,31
Totale conti d'ordine	24.665.313,65	19.367.428,02
TOTALE GENERALE	185.871.336,97	186.412.192,33

I conti d'ordine pareggiano nell'attivo e nel passivo patrimoniale per l'importo complessivo di € 19.367.428,02.

Il risultato economico dell'esercizio è positivo ed ammonta ad € 1.160.716,14. L'importo del 2023 non comprende i risultati delle Aziende Speciali e trova conferma nel Conto Economico riassunto nel proseguito, posto a confronto con quello dell'anno precedente che invece, come da deliberazione del Consiglio Camerale, comprende anche i suddetti risultati.

Il Collegio attesta che nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di legge e che il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La Nota integrativa contiene adeguate informazioni sui principi contabili e sui criteri di valutazione adottati.

In particolare, i Revisori prendono atto che:

- la valorizzazione del diritto annuale è avvenuta con i criteri dettagliatamente indicati in Nota integrativa, applicando quanto previsto dall'art. 1.2. del documento 3 della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009;
- i crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi ammontano complessivamente ad € 146.365.076,38, i relativi fondi svalutazione crediti ammontano ad € 135.912.936,99, pertanto nello stato patrimoniale la categoria "Crediti da diritto annuale" ammonta ad € 10.452.139,39.

Nello specifico per quanto riguarda l'accantonamento al fondo svalutazione crediti derivanti dal diritto annuale 2023, pari ad € 6.688.359,80 (di cui € 1.114.949,58 riferito alla quota della maggiorazione del tributo), le percentuali applicate, come da predetta Circolare Ministeriale, sono le seguenti:

- 71,59% sul credito per diritto, sanzione ed interessi sorto nel 2023 (compreso della maggiorazione del 20%);

- 100% sul credito per diritto, sanzione ed interessi sulle imprese inibite e fallite per meglio rispettare il principio generale di prudenza.
- All'interno della categoria risulta la voce "Crediti v/esattoria per ruoli", pari ad € 25.985.362,88, riguardante i crediti per i ruoli emessi per le annualità non gestite dai principi contabili ovvero per gli anni di tributo antecedenti al 2009. Nell'anno 2023, per effetto degli allineamenti dei saldi dei crediti dedotti gli incassi, il saldo risulta aumentato di € 762.326,33. Tale credito risulta svalutato al 100% mediante specifico fondo svalutazione.
- I debiti di funzionamento passano da 39.683.400,70 del 2022 a 42.390.863,97 del 2023, l'aumento è dovuto essenzialmente alla voce "Debito per versamento riduzioni al bilancio dello Stato"; come è noto, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 210 2022, tale versamento non è più dovuto. In ogni caso si è proceduto prudenzialmente ad accantonare la quota relativa all'anno in corso.
- I criteri per l'iscrizione dei ratei e risconti attivi e dei ratei e risconti passivi sono aderenti alla competenza temporale;
- i fondi di trattamento di fine rapporto, di indennità di fine rapporto e per previdenza complementare, relativi ai dipendenti dell'Ente in forza al 31 dicembre 2023, pari ad € 14.197.410,30, sono quantificati in base alle normative vigenti secondo quanto illustrato nella Nota integrativa;
- tra gli Oneri correnti di Funzionamento il raggruppamento "Oneri diversi di gestione" comprende le imposte e le tasse. In tali voci sono registrate: l'imposta sulle attività produttive (IRAP), l'imposta sul reddito (IRES), l'imposta municipale unica (IMU), il Tributo sui rifiuti e sui servizi (TARI), il Canone occupazione suolo pubblico (COSAP), l'imposta di bollo sui prodotti finanziari, nonché l'importo del versamento delle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato in base alla normativa vigente. I dettagli sono illustrati in Nota integrativa.

Il risultato della gestione corrente è negativo per € 8.335.632 ma, per effetto dei positivi risultati derivanti dalla gestione finanziaria (+ 1.935.814) e della gestione straordinaria (+ 7.560.535) il risultato economico, come visto, si attesta ad € 1.160.716.

Vi è da sottolineare la notevole differenza tra tale risultato e il risultato economico prospettato in sede di previsione definitiva di esercizio 2023.

Il disavanzo economico si attestava ad € 3.111.610, con uno scostamento di € 4.272.326 rispetto al risultato definitivo.

Alla realizzazione del risultato del bilancio 2023 hanno concorso, in particolare, il netto aumento dei proventi straordinari (4.000.000 euro) e il positivo risultato della gestione finanziaria (1.700.000 euro). Contribuiscono, altresì, al risultato positivo l'aumento del diritto annuale e dei diritti di segreteria. Nello specifico, contribuiscono in modo determinante all'aumento segnalato, la sopravvenienza attiva relativa al rimborso da parte dello Stato delle somme precedentemente versate a titolo di riduzione di spesa per il 2017. Si registra inoltre un forte incremento delle sopravvenienze attive da diritto annuale, analizzato in Nota Integrativa.

L'avanzo viene accantonato nella voce "Patrimonio netto esercizi precedenti". Come evidenziato da analitico prospetto predisposto dal settore Bilancio ed Entrate, ed allegato alla presente relazione, il patrimonio netto disponibile, considerato l'avanzo del 2023, comprensivo dei risultati delle Aziende speciali, e il previsto disavanzo del 2024, reca tuttora disponibilità per € 19.409.001.

Il Collegio attesta altresì ai sensi dell'art. 30, comma 3, del D.P.R. n. 254/05:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.

CONTO ECONOMICO

VOCI DI ONERE/ PROVENTO	VALORI ANNO 2022	VALORI ANNO 2023	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto Annuale	26.740.296,53	27.661.486,57	921.190,04

2) Diritti di Segreteria	8.916.083,06	10.220.813,15	1.304.730,09
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2.208.904,99	2.438.069,72	229.164,73
4) Proventi da gestione di beni e servizi	153.222,53	211.008,93	57.786,40
5) Variazione delle rimanenze	53.432,76	3.482,34	-49.950,42
Totale Proventi Correnti A	38.071.939,87	40.534.860,71	2.462.920,84
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-12.200.968,19	-12.832.630,83	-631.662,64
a) Competenze al personale	-9.079.266,04	-9.359.121,49	-279.855,45
b) Oneri sociali	-2.146.000,00	-2.271.185,72	-125.185,72
c) Accantonamenti al T.F.R.	-793.571,00	-1.016.511,26	-222.940,26
d) Altri costi	-182.131,15	-185.812,36	-3.681,21
7) Funzionamento	-14.550.117,36	-14.200.252,13	349.865,23
a) Prestazioni servizi	-6.220.381,55	-5.871.874,20	348.507,35
b) Godimento di beni di terzi	-49.818,94	-52.279,03	-2.460,09
c) Oneri diversi di gestione	-5.957.797,65	-5.559.138,38	398.659,27
d) Quote associative	-2.025.189,61	-2.216.862,58	-191.672,97
e) Organi istituzionali	-296.929,61	-500.097,94	-203.168,33
8) Interventi economici	-11.291.570,57	-10.716.666,77	574.903,80
9) Ammortamenti e accantonamenti	-9.035.577,60	-11.120.943,22	-2.085.365,62
a) Immob. Immateriali	-18.665,81	-17.657,61	1.008,20
b) Immob. Materiali	-1.809.770,99	-1.826.616,16	-16.845,17
c) Svalutazione crediti	-6.995.140,80	-9.264.669,45	-2.269.528,65
d) Fondi rischi e oneri	-212.000,00	-12.000,00	200.000,00
Totale Oneri Correnti B	-47.078.233,72	-48.870.492,95	-1.792.259,23
Risultato della gestione corrente A-B	-9.006.293,85	-8.335.632,24	670.661,61

C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	3.682.194,55	1.936.724,07	-1.745.470,48
b) Oneri Finanziari	-5.001,32	-910,30	4091,02
Risultato della gestione finanziaria	3.677.193,23	1.935.813,77	-1.741.379,46
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	3.639.076,52	7.720.120,50	4.081.043,98
b) Oneri Straordinari	-161.785,69	-159.585,89	2.199,80
Risultato della gestione straordinaria	3.477.290,83	7.560.534,61	4.083.243,78
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale			
Differenza rettifiche attività finanziaria			
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A - B ± C ± D ± E)	-1.851.809,79	1.160.716,14	3.012.525,93

Analisi principali poste del conto economico

Proventi

Il valore complessivo dei proventi correnti si attesta a € 40.534.861 rispetto a € 38.071.940 del 2022. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dei diritti di segreteria, in particolare quelli per il Registro Imprese, e del diritto annuale ed ai maggiori contributi ricevuti dall'Unione Europea.

Oneri

Complessivamente la categoria espone oneri correnti per € 48.870.493 rispetto ad € 47.078.234 del 2022, facendo registrare un incremento pari ad € 1.792.259. Tale aumento deriva dall'incremento complessivo della svalutazione crediti. Tale svalutazione è consequenziale all'aumento dei crediti derivanti dal diritto annuale.

Si evidenzia invece un decremento della voce interventi economici per circa € 575 mila e delle spese di funzionamento di quasi € 350 mila, determinato essenzialmente dal contenimento dei costi per prestazione di servizi ed oneri diversi di gestione.

La spesa per il personale nel 2023 subisce un lieve incremento rispetto a quella del 2022, mentre gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri registrano un decremento rispetto al 2022 di € 200 mila derivante dalla diversa contabilizzazione degli accantonamenti per oneri contrattuali nel mastro del Personale.

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti di spesa prescritto dalla legge n. 160 del 27 dicembre 2019, i Revisori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 599, danno atto di quanto segue.

A fronte di una semplificazione del quadro normativo delle misure di contenimento (attraverso l'abrogazione di tutte le disposizioni precedenti in materia di razionalizzazione della spesa pubblica, con esclusione di quelle relative al personale), la citata legge 160/2019, all'art. 1 commi da 590 a 600, ha previsto l'istituzione, a decorrere dall'esercizio 2020, di un unico limite di spesa legato al valore medio delle spese effettuate per acquisti di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultanti dai bilanci approvati.

La norma ha modificato anche le modalità di versamento da effettuarsi al Bilancio dello Stato, in particolare, il comma 594 ha previsto un unico versamento da effettuarsi entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con riferimento alle norme precedenti, incrementato del 10%. L'Ente con riferimento all'esercizio 2023 ha accantonato la quota relativa all'anno in corso (€ 3.294.300,81) in attesa che venga definita l'estensione applicativa della sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale, con la quale si è affermato il diritto alla restituzione da parte dello Stato dei versamenti effettuati dalle Camere di Commercio per il triennio 2017-2019.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze nella circolare n. 9 MEF - RGS - Prot. 52841 del 21/04/2020 ha specificato che, per gli enti in contabilità civilistica come la Camera di Commercio di Torino, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da prendere in considerazione per il calcolo, devono essere individuate con riferimento al conto economico del bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e corrispondono ai totali delle voci: B6), B7) e B8). Ulteriori chiarimenti formulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 88550 del 25/03/2020, hanno confermato l'esclusione dall'assoggettamento al limite degli oneri sostenuti direttamente per l'attività promozionale (voce B7, lett. a). Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella circolare n. 9 del 21 aprile 2020, ha altresì precisato che, in considerazione della situazione straordinaria d'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione da COVID-19, le

spese sostenute nel 2020, per dare attuazione ai numerosi provvedimenti normativi resisi necessari in materia, sono escluse dal calcolo del limite. Deroga confermata nel tempo con le ulteriori circolari e ribadita nella circolare n. 29 del 3 novembre 2023.

In seguito all'applicazione di quanto sopra indicato, il limite degli oneri di funzionamento è stato quantificato in € 5.260.216,21, come evidenziato nella seguente tabella:

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
CONTO ECONOMICO (previsto dall'art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)						
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		100.739,08		86.424,40		102.670,24
7) Per servizi		6.117.767,10		5.725.272,11		5.563.279,01
b) <i>Acquisizione di servizi</i>	5.574.465,29		5.447.344,93		5.290.693,24	
c) <i>Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	88.672,56		90.829,32		81.085,77	
d) <i>Compensi ad organi amministrazione e controllo</i>	454.629,25		187.097,86		191.500,00	
8) Per godimento di beni di terzi		186.338,90		126.649,81		59.859,48
ONERI DI FUNZIONAMENTO SOGGETTI		6.404.845,08		5.938.346,32		5.725.808,73
ONERI COPERTI DA RICAVI		- 550.646,67		- 817.459,08		- 920.245,74
TOTALE NETTO		5.854.198,41		5.120.887,24		4.805.562,99
SOMMA ANNI 2016-17-18		15.780.648,64				
MEDIA: LIMITE ANNUO MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.260.216,21				

In sede di bilancio il valore degli oneri ricompresi nel limite si è attestato ad € 4.046.821,54 come risulta da tabella sottostante che evidenzia il rispetto del limite.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2023
ONERI DI FUNZIONAMENTO SOGGETTI	6.514.535,39
ONERI COPERTI DA RICAVI 2023	- 2.171.395,38
ONERI SOSTENUTI PER EMERGENZA COVID-19	- 296.318,47
CONSUNTIVO 2023 SOGGETTO A TAGLIASPESE	4.046.821,54
LIMITE ANNUO MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.260.216,21
MARGINE DISPONIBILE	1.213.394,67

Con la circolare n. 23 del 19/05/2022, inoltre, il MEF ha ravvisato l'opportunità di fornire, a causa della crisi energetica scaturita dal conflitto russo/ucraino iniziato a febbraio 2022, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle spese energetiche. Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, è stato consentito, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Con il protrarsi della situazione politica internazionale, l'esclusione è stata confermata fino all'anno corrente con la citata

circolare 29/2023. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, si è proceduto alla rideterminazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018 escludendo le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici.

Il limite degli oneri di funzionamento, calcolato escludendo le spese energetiche dalla base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018, ammonta ad € 4.789.595,20 come esposto nella tabella seguente:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TOTALI Versione iniziale	5.854.198,41	5.120.887,24	4.805.562,99
Esclusione consumi energetici Circolare MEF 23/22			
Spese consumo energia elettrica, riscaldamento e condizionamento e carburanti	- 506.263,59	- 422.262,81	- 483.336,64
TOTALE a seguito Circolare MEF 23/22	5.347.934,82	4.698.624,43	4.322.226,35
SOMMA ANNI 2016-17-18			14.368.785,60
MEDIA: LIMITE MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO CON ESCLUSIONE CONSUMI ENERGETICI (Circ. MEF 23/22)			4.789.595,20

Ai fini della verifica del rispetto di detto limite, si rileva che l'ammontare degli oneri ricompresi nel limite, depurati dagli oneri relativi ai consumi energetici, ammonta a complessivi € 3.608.663,32, come illustrato nella tabella sottostante.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2023
CONSUNTIVO 2023 SOGGETTO A TAGLIASPESE	4.046.821,54
ONERI PER CONSUMI ENERGETICI	- 438.158,22
CONSUNTIVO 2023 SOGGETTO A TAGLIASPESE Circolare MEF n. 23/19-5-2022	3.608.663,32
LIMITE ANNUO MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO Esclusi oneri per consumi energetici	4.789.595,20
MARGINE DISPONIBILE	1.180.931,88

In seguito al venir meno del regime di gratuità degli organi delle Camere di commercio dal 1° marzo 2022, il Ministero del Imprese e del Made in Italy, con nota n. 197414 del 14 giugno 2023, ha precisato che i compensi spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio sono esclusi dal novero degli oneri che concorrono alla determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dall'articolo 1 commi 591-592 della legge n. 160. Gli importi sono stati quantificati, secondo quanto stabilito dall'art.1 co. 596 della citata legge, nel rispetto del Decreto interministeriale 13 marzo 2023, che ha determinato i criteri e i limiti massimi di tali emolumenti.

Considerando questa ulteriore esclusione, il limite di spesa ammonta ad € 4.705.261,87, come esposto di seguito:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TOTALE a seguito Circolare MEF 23/22			
Esclusione emolumenti organi camerali Circolare MIMIT 197414/14-6-23	5.347.934,82	4.698.624,43	4.322.226,35
Compensi per organi camerali	- 253.000,00		
TOTALE a seguito Circolare MIMIT 197414/23	5.094.934,82	4.698.624,43	4.322.226,35

SOMMA ANNI 2016-17-18	14.115.785,60
MEDIA: LIMITE MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO CON ESCLUSIONE EMOLUMENTI ORGANI CAMERALI (Circ. MIMIT 197414/23)	4.705.261,87

Ai fini della verifica del rispetto di detto limite, si rileva che l'ammontare degli oneri ricompresi nel limite, depurati ulteriormente dagli oneri relativi ai compensi per gli organi camerali, ammonta a complessivi euro 3.239.254,91, come illustrato nella tabella sottostante

CONTO ECONOMICO	ANNO 2023
CONSUNTIVO 2023 SOGGETTO A TAGLIASPESE AL NETTO	
CONSUMI ENERGETICI	3.608.663,32
ONERI PER GETTONI ORGANI CAMERALI	- 369.408,41
CONSUNTIVO 2023 SOGGETTO A TAGLIASPESE	
Circolare MIMIT 197414/14-6-23	3.239.254,91
LIMITE ANNUO MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO	
Esclusi oneri per gettoni organi caerali	4.705.261,87
MARGINE DISPONIBILE	1.466.006,96

Relazione sulla gestione e sui risultati

In ottemperanza alle indicazioni della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015, l'elaborato risulta composto da quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005 (Relazione sui risultati) e dal D.M. 27 marzo 2013 negli art. 7 (Relazione sulla gestione) e art. 5, comma 3, lettera b (Rapporto su risultati).

La relazione è corredata dall'attestazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a -8,82 giorni per l'anno 2023, secondo quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 33 del D.Lgs. 33/2013, 41 co. 1 del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, e 9 co. 3 del DPCM del 22 settembre 2014, tenuto conto della circolare del ministero dello Sviluppo economico del 26/06/2014 e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 22/07/2015.

Conto economico riclassificato

L'elaborato risulta redatto secondo lo schema dell'allegato 1, previsto dall'art. 2 del D.M. 27 marzo 2013, e nel rispetto dei criteri indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013.

Il passaggio dal conto economico previsto dal D.P.R. 254/05, secondo uno schema che tiene conto della specificità del sistema camerale, al conto economico riclassificato è avvenuto mediante una rielaborazione, la quale salvaguarda i criteri omogenei di riclassificazione individuati nella circolare di cui sopra (allegato 4) e individua uno schema di raccordo fra il piano dei conti in uso nel sistema camerale e quanto previsto dall'allegato 1 del D.M..

Si rileva che il documento mette a confronto i dati del 2022 e del 2023 ed evidenzia il medesimo risultato economico previsto dal conto economico, nel rispetto dei medesimi principi.

Rendiconto finanziario

L'elaborato risulta redatto secondo i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC n. 10), come stabilito dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013. In ottemperanza alle istruzioni applicative indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare n. 50114 del 9 aprile 2015, l'Ente ha adottato lo schema "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto", affiancando i dati del 2023 con quelli dell'anno precedente.

Il decreto legislativo n. 139/2015 ha aggiunto l'art. 2425-ter nel Codice civile, secondo cui *"dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci"*.

L'importo risultante quale disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 corrisponde a quanto indicato nello Stato patrimoniale redatto ai sensi del D.P.R. 254/2005.

Bilancio in termini di cassa

L'elaborato risulta redatto secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 3, lettera a e dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, secondo lo schema dell'allegato n. 3 della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12 settembre 2013.

Prospetti Siope

L'elaborato risulta redatto secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 3, lettera c del sopracitato D.M. 27 marzo 2013.

Il Collegio attesta la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il Bilancio in termini di cassa e i prospetti Siope.

Il Collegio attesta, inoltre, l'adempimento di quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013 riguardante il processo di rendicontazione e, dall'analisi svolta sui documenti, attesta la coerenza con i criteri e le modalità riportate nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 e nelle istruzioni applicative emanate del Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare n. 50114 del 9 aprile 2015.

Tenuto conto di quanto espresso nella presente relazione e delle risultanze del bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2023.

Torino, 30 aprile 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

GUIDA dott. Mario

DEL CASALE dott.ssa Enrica

DELFINO dott. Paolo

	Bilancio 2023	descrizione
Patrimonio netto	77.689.116,47	PN esercizi precedenti
TFR	14.197.410,30	debito consolidato
TOTALE	91.886.526,77	
Totale Immobilizzazioni Materiali nette	33.116.256,07	al netto dei fondi ammortamento
Totale Partecipazioni nette	31.365.892,19	al netto del fondo rivalutazione partecipazioni
<i>Patrimonio Netto disponibile</i>	<i>27.404.378,51</i>	destinato al capitale circolante netto

Avanzo 2023 comprensivo dei risultati delle Aziende Speciali	1.168.850,32
Disavanzo previsto 2024	-9.164.228,00

PN disponibile, netto disavanzi previsti	19.409.001
---	-------------------